

Appuntamento alle 10 nel teatro di via dei Frentani

Malviventi scatenati: tre aggressioni in poche ore

Mille doni nel sacco della nostra Befana

Bufalini, D'Onofrio, Trivelli e Curzi interverranno alla festa dei bimbi - Lo spettacolo - Le nuove offerte giunte ieri

La Befana dell'«Unità» da appuntamento a mille bambini per questa mattina nel teatro della Federazione comunista in via dei Frentani. Alle 10 inizierà lo spettacolo che precederà la distribuzione dei doni. Il varietà sarà aperto dall'attore Cecco Durante. Parteciperanno al varietà «show» il giocoliere Zavatta, il clown e la «troupe» di acrobati Macagoli del Circo Heros. Prenderanno inoltre parte allo spettacolo anche l'orchestra «Nuovi Angeli» e i cantanti Gianni Nelli e Marilù Neri.

Il saluto dell'«Unità» ai bambini e alle loro famiglie sarà portato dal compagno Alessandro Curzi, vice-redattore capo del nostro giornale. Rappresenteranno la Federazione provinciale del Partito i compagni Bufalini, Trivelli e D'Onofrio.

È continuata fino a ieri sera, intanto, la pioggia di offerte da parte di personalità, professionisti, parlamentari, aziende e imprese.

La Legazione di Bulgaria ci ha inviato 27 mila 500 lire; l'associazione nazionale delle industrie cinematografiche 15 mila lire; il compagno Giorgio Amendola 5000 lire; 50 mila lire sono state sottoscritte da Oreste Acquisti, proprietario dell'omonimo negozio di elettrodomestici di Testaccio.

Altre offerte: 5000 lire dal professor Ugo Natoli della tipografia Anzani; 3000 dalla dottoressa Pirani e altrettante dal dottor Piersanti e dal signor Giovanni Scortichini; 2000 lire dal signoratore Chiola, dalla Federazione dei lavoratori ausiliari-impiegati; 1000 lire dal professor Aldo Violanti e dal signor Otello Zeratti.

I compagni della redazione e dell'amministrazione del nostro giornale hanno versato 143.400 lire.

Un buono-acquisto per 15 mila lire è stato donato dai genitori di un bambino, un figlio di «Toscano», 10 pannolini dalla torrefazione Valli di via Romagnoli; un paio di scarpe per bambini dal calzaturificio Garzi; un altro paio da Amicucci; di via Valenziani; due camicie, quattro golf e due completi in lana dai fratelli De Laurentis di via Novella. «Coper» di via Ottaviano ha donato due golf di lana, 12 fazzoletti, 20 paia di calzini, 5 cuffie per bambini, 13 magliette per neonati di 11 paia e 3 scarpe. Sergio Marchetti di Trastevere ha donato un'armonica, una macchina da cucire, un ferro da stiro, 3 scatole di giochi vari, una bambola, un cagnolino, una borsetta e due seggioline. Sempre in Trastevere, la ditta Renato Cimini ha inviato 6 paia di calzini, 6 scatole di giochi.

La sezione di Monteverde Nuovo, a mezzo del compagno Lanciani, ha sottoscritto 7000 lire; 5 mila dal mobilificio di via Ottaviano; 1000 dalla ditta Crimilliani e 1000 raccolte da varie persone. I lavoratori del Mattatoio hanno sottoscritto 57.500 lire. A mezzo del compagno Zanna, la sezione di San Lorenzo ha versato 25 mila lire. La compagnia Ebe Motti ha raccolto 4900 lire per la sezione di via Ottaviano. Le scarpe per ragazzi donate dal calzaturificio Capri di viale Marconi. Ecco gli altri versamenti delle sezioni.

Undicimila lire dal compagno Saba; a mezzo del compagno Ciani; Andrea Filiziani 5.000 lire; Eredi Tintori 3.000; Ciani 1.000; Filippo 600; Aronzo D'Amico 600; Sezione Ostiense: 500 lire dal compagno Giordani.

Cellula ATAC - Porta Maggiore: 5300 lire raccolte fra il personale viaggiante dal compagno Saba; 1000 lire, sezione 12. Cellula 4.500. Ecco di seguito altri versamenti: sezione Primavera 3.000; GAS S. Paolo Cellula 10.700; cellula 10.100; cellula 2. Stefani 10.000; sezione Centelle-Aceri a mezzo compagno Sciaccia 3.500; sezione Valmezzana 3.500; sezione Lunghezza, compagno Piacentini 1.500.

L'oste Guido Bernardi ha offerto 40 pranzi; il signor Ettore Zizzari un go-kart per bambino. La sezione Tiburtina III complessivamente 25 mila lire.

La sezione Ludovisi, a mezzo del compagno Benvenuto Prescutti complessivamente 2.000; Polani Vittorio 1.000; Brambilla Piero 1.000; Casini Emilio 1.000; Tagliacozzo Cesare CETA 1.000; Del Monte Paolo 1.000; Pagnotta Luigi 1.000; Basili Eduardo 1.000; Della Riccia Mario 1.000; Bandiera Agostino 1.000; l'amico Domenico 1.000.

A mezzo del compagno Villetti, la sezione di Civitavecchia ha fatto il quarto versamento con 16 mila lire. Due mila lire sono state sottoscritte dal dottor Bisozzi. E ancora: 1000 lire, sezione di Sambuca Manzi, Ferramenta Borghetti e da uno che preferisce l'incognito. Il gruppo porta-bagagli portuali ha sottoscritto 7000 lire. Il compagno Laurenti ha versato 3800 lire per la sezione di Villa Ceriosa.



La tradizione è stata rispettata. La scorsa notte una folla strabocchevole si è radunata a piazza Navona per comprare regali, mangiare zucchero filato e per scambiarsi allegre bastonate con lave di gomma. È volato anche qualche cazzotto tra i più intemperanti, ma tutto si è risolto senza danni, perfino la polizia e i carabinieri stavano soltanto a guardare.

Rapinano 15 milioni ma lasciano nome e indirizzo

Strappati gioielli per otto milioni a un orefice - Via la borsa di una ragazza

Cinque minuti dopo aver rapinato quindici milioni di gioielli ad un anziano rappresentante di commercio, il sezzuone Luigi Riccardi, due giovani hanno avuto la cortesia di lasciare nome, cognome, paternità ed indirizzo ad altrettanti inseguitori. Costoro, a loro volta, non hanno esitato a ricambiare la gentilezza: convinti che i fuggitivi avessero rubato soltanto una «vespa», si sono acccontentati di controllare che il libretto di circolazione fosse effettivamente intestato ad uno dei due. Poi, dopo aver mormorato contro parole di sconteristi, se ne sono andati: inutile dire che i rapinatori hanno fatto altrettanto, anche se a piedi. Come ultima cortesia nei confronti della polizia, hanno infatti abbandonato lo scooter.

Il drammatico e allo stesso tempo singolare episodio è accaduto ieri, tra le 14,15 e le 14,45, a Monteverde, il sezzuone più tardi, la Mobile sapeva già il nome dei due rapinatori: gli agenti, piombati sul posto a sirene spiegate, hanno incontrato nel corso della solita battuta, i due inseguitori, Remigio Cianfriglia e Giuseppe Di Stefano, che stavano ancora commentando la loro «ratte».

«Ma che cosa andate cercando? — hanno detto i due — lasciate in pace quei poveri giovani. Non hanno rubato la vespa, è loro: l'abbiamo già controllata noi». La risposta di uno degli investigatori li ha gelati: «Macché vespa e vespa... quelli hanno rapinato 15 milioni. E voi ve li siete lasciati». Per buona sorte, il Cianfriglia e il Di Stefano ricordavano il nome del padrone dello scooter, Francesco Strozzi; più tardi, in questi giorni, hanno anche riconosciuto in una foto segnaletica Ora decine e decine di agenti sono sgomitati alla ricerca dei rapinatori gentili.

«Ma che cosa andate cercando? — hanno detto i due — lasciate in pace quei poveri giovani. Non hanno rubato la vespa, è loro: l'abbiamo già controllata noi». La risposta di uno degli investigatori li ha gelati: «Macché vespa e vespa... quelli hanno rapinato 15 milioni. E voi ve li siete lasciati». Per buona sorte, il Cianfriglia e il Di Stefano ricordavano il nome del padrone dello scooter, Francesco Strozzi; più tardi, in questi giorni, hanno anche riconosciuto in una foto segnaletica Ora decine e decine di agenti sono sgomitati alla ricerca dei rapinatori gentili.

«Al ladro!»

Fortunatamente, Luigi Riccardi si è ripreso subito. Si è rialzato e, invocando aiuto a squarciagola, si è messo a correre dietro ai «vespa». Una volta raggiunto via Palasciano, lo scooter non era ancora scomparso completamente. In quel momento, si è trovato a passare al volante della sua «giuletta», Remigio Cianfriglia: ha visto il gioielliere che gesticolava, indicando la «vespa» — ha udito le grida di «Al ladro! Al ladro!». Una volta vista accelerata e la veloce automobile scattata all'insieguito.

I fuggitivi si sono accorti subito che qualcuno aveva iniziato la «caccia»: hanno tentato di fargli perdere le tracce, infilandosi in una via secondaria. Ed hanno preso via Pietro Carboni, una strada lunga poco che centinaia di metri, senza sbocco. Per un attimo, hanno temuto di essere perduti; poi, davanti a loro, hanno visto un garage aperto. Hanno abbassato precipitosamente la saracinesca. Con il cuore in gola, hanno atteso gli eventi.

Qualcuno li aveva però visti. Giuseppe Di Stefano, che abita nella stessa strada, insediato al Cianfriglia, ha aperto il garage. «Avete rubato la «vespa»? — hanno detto all'unisono gli inseguitori — ma è finita per voi. Ora ci seguite al commissariato...».

Francesco Strozzi, il proprietario della motoretta, ha capito che le difficoltà riguardavano la rapina e ha risposto subito per le rime. «Macché rubata e rubata — ha detto di scatto, il volto rosso per l'indignazione — sta «vespa» è mia. Ma, avete detto che è di una persona per bene. Guardate il libretto di circolazione: eccove la carta d'identità. Il nome è lo stesso, vedete: Francesco Strozzi. So tutto, annusatevene; e ringraziate la fortuna se non vi denunciavo...».

Remigio Cianfriglia e Giuseppe Di Stefano, che erano stati denunciati, hanno deciso di non abbassare la testa, confusi. «Scusateci», hanno ripetuto e sono filati via.

Vola l'incasso

Ma non è stata questa di Monteverde la sola rapina di ieri in città. Altre due sono state denunciate in serata alla Mobile e al commissariato di Fonti Milvi.

Poco prima delle 22 l'orefice Cesare Cecchini, abitante in piazza Cavour 19, dopo avere chiuso il negozio si dirigeva verso casa portando con sé la borsa piena di gioielli.

Sempre uguale la tecnica usata dai rapinatori: un giovane è sceso da un motoscooter rosso, ha avvicinato il rapinatore, gli ha strappato la borsa ed è salito sulla motoretta che è subito ripartita, dileguandosi in un baleno. Sul posto si è recata la Mobile. Il Cecchini ha dichiarato di avere comprato i gioielli pochi giorni prima e di non averli ancora assai.

L'altra rapina avvenuta in via Nemea. Una ragazza diciassettenne, Nadia Lazzereschi, abitante in via Apollo Pizio, ha raccontato ai poliziotti di essere stata rapinata della borsetta contenente 100 mila lire, l'incasso che il padre, gerente del circolo ricreativo di Vignaccola le aveva consegnato perché lo portasse a casa. «Mi ha avvicinato, una «vespa» ha detto la giovane e un uomo ha allungato un braccio strappandomi la borsetta...».

L'orario dei negozi

Oggi, per la festa dell'Epifania, i negozi osserveranno i seguenti orari:

ABBIGLIAMENTO E GIOIELLERIA I negozi, le banche e i posti fissi che vendono abiti e abbigliamento, arredamento, giocattoli e merce varia rimarranno aperti sino alle ore 12.

ALIMENTARI E FORNI Le rivendite di generi alimentari, i mercati, i posti fissi, gli ambulanti osserveranno la misura completa, ad eccezione delle rivendite di vino, latticini, rosticceria, pasticceria che praticeranno il normale orario festivo. I forni, le rivendite di pane e pasta, le drogherie e le rivendite di pasta all'uovo fresca saranno aperti sino alle 13 e venderanno anche dolci, vini e liquori.

Case del Gioiello FALCONI A. VIA DEI SARPENTI 124-126 481378

BOMBONIERE

in vero argento 800/20

in oro 14K in oro 18K

in oro 21K in oro 24K

in oro 24K in oro 24K

Successi nelle sezioni

Tesseramento: duecento nuovi iscritti

La campagna di tesseramento e proselitismo al partito a Roma e in alcuni centri della provincia continua con successo. Oltre il 45% dei compagni hanno già rinnovato la tessera, mentre in molte sezioni si lavora per realizzare il 100 per cento degli iscritti alla data del 21 gennaio, 42. anniversario della fondazione del Partito. Attualmente in provincia sono stati reclutati 216 nuovi compagni e compagne: la sezione Mazzini, ad esempio, ha reclutato 9 nuovi compagni tra i lavoratori dell'ATAC, delle PPTT e della RAI-TV; Ludovisi ha reclutato 5 nuovi compagni (2 impiegati dell'ENPAS e 3 lavoratori ex iscritti alla D.C.); Viciniano, nei quartieri di Roma e nei comuni della Provincia, ha reclutato 12 e Alberone 10. A Tortinara, dopo un comizio davanti ad un cantiere, 3 operai edili si sono iscritti al partito.

Edili senza gli aumenti

In decine di cantieri si è verificato quel che era stato minacciato dai costruttori: nella busta paga migliaia di edili non hanno trovato gli aumenti conquistati con due mesi di dura lotta.

Gli imprenditori stanno tentando di ricattare il governo e ottenere una revisione dei capitolati di appalto delle opere pubbliche.

Anche ieri decine di edili, in rappresentanza dei compagni di cantiere, si sono recati alla Camera del Lavoro per denunciare la rapina subita e chiedere che vengano prese iniziative per costringere i costruttori a pagare.

Come si ricordava, furono proprio gli imprenditori che hanno l'appalto di opere pubbliche a esasperare la vertenza degli edili esigendo che il go-

In via Casal de' Pazzi

Moto sbanda: ucciso un giovane

Un giovane, con il cranio fraccassato per la caduta dal sellino posteriore della motoleggera sulla quale viaggiava, è morto ieri mattina sull'auto che lo stava trasportando al Policlinico. Il conducente della moto se l'è invece cavata con delle leggere ferite. È stato colto, però, da una forma di amnesia ed ora non ricorda più nulla. È stato ricoverato nello stesso ospedale.

Adolfo Pasquali, il giovane stato, aveva 21 anni ed abitava in via Altavilla Iripina 13. La moto sulla quale viaggiava era condotta dal suo amico Elio Vaccari, di 16 anni, abitante in via Resigione 64.

Verso le 14, lo scooter procedeva a velocità abbastanza sostenuta in via Casal de' Pazzi. Le modalità dell'incidente sono state ricostruite dalla polizia, che ha ascoltato nelle sezioni di viale Mazzini, nei quartieri di Roma e nei comuni della Provincia, i testimoni, i consiglieri comunali, provinciali e dirigenti della Federazione comunista.

Le buste-paga di ieri

Il comitato direttivo della Federazione comunista romana ha indetto dal 7 al 21 gennaio due «settimane» di tesseramento e proselitismo, invitando tutte le organizzazioni di base, cellule di strada, aziende e sezioni a popolare le decisioni del X Congresso, a dibattere in assemblee, «tribune politiche» e comizi i temi della pace e della mobilitazione delle basi missilistiche in Italia, la necessità di un'ampia azione di massa per la costituzione delle Regioni, i motivi dell'opposizione comunista al piano regolatore di Roma, l'aumento del costo della vita e i trasporti.

Su questi temi, nei prossimi giorni, parleranno nelle sezioni, nei quartieri di Roma e nei comuni della Provincia, i parlamentari, i consiglieri comunali, provinciali e dirigenti della Federazione comunista.

Adolfo Pasquali

L'orario dei negozi

Oggi, per la festa dell'Epifania, i negozi osserveranno i seguenti orari:

ABBIGLIAMENTO E GIOIELLERIA I negozi, le banche e i posti fissi che vendono abiti e abbigliamento, arredamento, giocattoli e merce varia rimarranno aperti sino alle ore 12.

ALIMENTARI E FORNI Le rivendite di generi alimentari, i mercati, i posti fissi, gli ambulanti osserveranno la misura completa, ad eccezione delle rivendite di vino, latticini, rosticceria, pasticceria che praticeranno il normale orario festivo. I forni, le rivendite di pane e pasta, le drogherie e le rivendite di pasta all'uovo fresca saranno aperti sino alle 13 e venderanno anche dolci, vini e liquori.



Luigi Riccardi, il rapinato e Remigio Cianfriglia che ha inseguito i malviventi

Rubano 14 valigie di scarpe sinistre

Era il campionario di un rappresentante

Quattordici valigie, piene di scarpe, sono state rubate ieri in pieno giorno da un furgoncino in sosta a piazza Re di Roma. Costituitivo il campionario di un rappresentante di commercio di Sorrento e, malgrado il loro valore si aggiri intorno al milione e mezzo, non frutteranno all'auto e con malviventi le scarpe sono tutte spiate, tutte sinistre.

Al momento del furto, il proprietario, Giovanni Castellano di 36 anni, si trovava a colazione in una vicina trattoria. Come tutti i passanti non si è accorto di nulla: ha continuato a mangiare fino alle 15, fino a quando cioè, è tornato verso la sua «600» furgone per riprendere il giro. È corso allora dai carabinieri a denunciare l'accaduto. Un'inchiesta è stata immediatamente aperta, ma dei ladri, almeno fino a notte, nessuna traccia.

I malviventi hanno lavorato con tutta tranquillità. Anche se la piazza è frequentata, i malviventi hanno trovato la maniera di agire senza destare sospetti. Con una chiave falsa hanno aperto lo sportello dell'auto e con un rapido passaggio hanno trasportato le valigie su un'altra auto in sosta poco lontano. Poi sono fuggiti indisturbati.

Nella stessa zona, esattamente in via Dacia 20, è stato compiuto un altro furto. Dalla stanza di Antonia Silucei, 44 anni, domestica presso la famiglia Adriano, sono sparite centotrenta mila lire.

La donna ha denunciato il fatto ai carabinieri di S. Giovanni e questi hanno immediatamente aperto un'inchiesta. Anche questa volta, nessuna traccia dei malviventi.

Ladri sfortunati all'Appio

UNA NOVITA' SENSAZIONALE

CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI

contro forfora e prurito: risultati immediati con applicazioni di **GHOMIL** super-regenerante

In vendita nelle Farmacie e migliori Profumerie

KIN-BY: Via Palermo, 36 - Roma - Tel. 470.906

Larry Confezioni in pelle per signora

Pellefiteria e valigeria

ROMA - VIA DELLE MURATTE, 95 - Tel. 687.198

PALETOT IN RENNA O NAPPA . L. 50.000

TAILLEURS NAPPA L. 50.000

GONNE IN NAPPA INGLESE . . . L. 15.000

In una vasta ed interessante scelta di modelli e colori. Si eseguono lavori su misura per consegne in brevissimo tempo

VENDETA RATEALE Spedizione a contrassegno

per proseguimento rinnovo locali

DOMANI

Ariston Alcorso

liquida confezioni tessuti-scampoli

CEDONSI STIGLI

Athos Maestosi

DOMANI

SCAMPOLI

VIA BALBO, 39